

COMUNE DI VICCHIO

Provincia di Firenze

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Luca Turbati

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Luca Turbati Revisore Unico dei Conti nominato con delibera consiliare n.70 del 29.07.2015 ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

premesso che:

- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del TUEL, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato n.9) al D.Lgs.118/2011;

- l'Ente con delibera di G.C. n.59 del 13.09.2013 aveva aderito al sistema di sperimentazione contabile previsto dal D.Lgs.n.118/2011 e dal successivo DPCM 28.11.2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

- ha ricevuto in data 19 gennaio 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato con delibera di G.C. n.14 del 12.01.2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. n.118/2011:

- a) Il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

nel punto 9/3 del principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h);

- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo " amministrazione pubblica " di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

nell'art. 172 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

- i) la proposta di deliberazione da approvarsi prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2017 – 2019 in merito alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le tariffe dei servizi pubblici e a domanda individuale per l'anno 2017, approvate con delibera di G.C. n.6 del 12.01.2017;
 - le tariffe dei servizi cimiteriali per l'anno 2017 approvate con delibere di G.C. n.2 e n.3 del 12.01.2017;
 - la deliberazione n.12 di G.C. del 12.01.2017 di individuazione dei servizi a domanda individuale e di determinazione della percentuale di copertura dei relativi costi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia relativi all'ultimo esercizio approvato (2015);
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato con delibera n.71 del Consiglio Comunale del 22.07.2016 unitamente alla Nota di Aggiornamento approvata con delibera della Giunta Comunale n.90 del 10.11.2016 ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e l'ultima versione dello stesso approvata con Delibera n.14 di G. C. che sarà presentato all'approvazione del Consiglio Comunale in occasione della discussione sul bilancio preventivo 2017 – 2019.
 - il piano triennale dei lavori pubblici approvato con Provvedimento del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione e Protezione Civile n.3 del 23/09/2016 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n.50;
 - il piano triennale del fabbisogno del personale 2017-2019 approvato con delibera di G.C. n.10 del 12.01.2017 ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs n. 267/2000, art. 35, comma 4 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 19, comma 8 della Legge 448/2001;
 - la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada approvata con delibera di G.C. n.7 del 12.01.2017;
 - la proposta di delibera di Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art.58, comma 1 D.L.112/2008 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n96 del 29.11.2016;
- Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. 112 del 25/06/2008 e Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione previsto dall'art. 46, comma 3 del D.L. n. 112 del 25/06/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. n.n.6 e 9 del D.L. n.78/2010;
- il prospetto di calcolo dei limiti massimi di spesa disposti dall'art.1, commi 138, 146, e 147 della legge 228/2012;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- Il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- l'allegato inerente gli indicatori di bilancio 2017 - 2019 così come previsto dalla normativa vigente e ribadito dal Decreto del Ministero dell'Interno del 22.12.2015;
- il regolamento di contabilità, approvato con atto consiliare n. 95 del 30.11.2015, aggiornato con le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e dai relativi allegati;

Visti:

- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione ed il regolamento di contabilità;
- le dichiarazioni di assenza di debiti fuori bilancio o passività latenti, formulate dai responsabili dei servizi, ognuno per la propria competenza;
- il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art.153 comma 4 del TUEL in data 12.01.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio 2017-2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di

previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi Decreto Legge 12 settembre 2014, n.133 (c.d. Baratto Amministrativo).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.35 del 29.04.2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità ora pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015, raffrontato con i risultati conseguiti negli esercizi 2013 e 2014, così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Risultato di amministrazione	173.873,97	81.779,71	348.455,63
<i>di cui:</i>			
Vincolato	7.609,59	7.230,51	21.536,91
Per finanziamento spese in c/capitale	32.271,63		13.918,72
Per fondo ammortamento			
Per fondo svalutazione crediti	133.992,75	74.549,20	313.000,00
Non vincolato			

1.3 Utilizzo avanzo di amministrazione

Il Revisore informa che nel corso degli anni dal 2014 al 2016 sono stati applicati ai bilanci successivi gli avanzi di amministrazione relativi alla parte vincolata e alla parte per finanziamento spese in conto capitale. In relazione al risultato di amministrazione accantonato per fondo svalutazione crediti, si precisa che tali importi, riportati in tabella,

sono stati utilizzati per l'alimentazione del FCDE.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio e passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

1.4 Cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2014	238.663,27	0,00
Anno 2015	368.426,37	0,00
Anno 2016	0,00	51.158,61

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il sottoscritto Revisore dei Conti ricorda che il saldo di cassa, pari ad Euro 51.158,61 è rappresentato dal residuo di anticipazione ottenuta dal Tesoriere ed è quindi di segno negativo per Euro 51.158,61. L'ente, infatti, malgrado gli incassi di fine esercizio 2016 relativi al saldo delle imposte relative all'anno 2016, non è riuscito a rientrare entro la data del 31.12.2016 dall'anticipazione di cassa erogata nel corso dell'esercizio da parte del Tesoriere nella misura massima per Euro 1.604.766,60 stabilita dall'ente con delibera n.95 di G.C. del 29.11.2016.

Il saldo di cassa negativo non ha permesso quindi il rispetto dell'art. 162 del TUEL.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00		
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.171.159,40	5.182.920,05	5.066.129,63	5.110.227,39
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	286.972,73	214.613,00	214.646,00	214.646,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.296.624,65	1.459.435,78	1.424.026,20	1.427.869,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.717.210,88	1.248.538,76	4.519.520,60	498.720,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	12.471.967,66	8.105.507,59	11.224.322,43	7.251.462,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti	702.499,45	150.000,00	196.199,76	460.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.604.766,60	1.604.766,60	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.056.202,73	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
Totale titoli	18.835.436,44	13.812.274,19	15.372.522,19	11.663.462,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.835.436,44	13.812.274,19	15.372.522,19	11.663.462,95
Fondo di cassa finale presunto	79.470,38			
SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	9.411.187,01	6.603.718,22	6.439.623,85	6.495.445,76
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.442.958,83	1.398.538,76	4.715.720,36	958.720,36
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

Relazione dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019
del Comune di Vicchio

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	11.854.145,84	8.002.256,98	11.155.344,21	7.454.166,12
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	375.576,71	253.250,61	265.177,98	257.296,83
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.655.925,21	1.604.766,60	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.870.318,30	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
Totale titoli	18.755.966,06	13.812.274,19	15.372.522,19	11.663.462,95
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.755.966,06	13.812.274,19	15.372.522,19	11.663.462,95

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'Allegato A/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nella fase di approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 non viene calcolato il Fondo Pluriennale Vincolato che verrà determinato solo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.171.159,40
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	286.972,73
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.296.624,65
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.717.210,88
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	702.499,45
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.604.766,60
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.056.202,73
	TOTALE TITOLI	18.835.436,44
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.835.436,44

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	9.411.187,01
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.442.958,83
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	375.576,71
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.655.925,21
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.870.318,30
	TOTALE TITOLI	18.755.966,06
	SALDO DI CASSA	79.470,38

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa previsto non negativo per il 2017 assicura il rispetto dell'art.162 del TUEL. L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il Fondo di Cassa iniziale non comprende la Cassa Vincolata, pari ad Euro 437.012,03 in quanto questa è stata utilizzata per sostenere spese correnti non caratterizzate da vincolo.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati così come evidenziato nel prospetto sottostante:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.856.968,83 0,00	6.704.801,83 0,00	6.752.742,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6.603.718,22 0,00 229.131,89	6.439.623,85 0,00 272.718,30	6.495.445,76 0,00 326.764,65
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	253.250,61 0,00 0,00	265.177,98 0,00 0,00	257.296,83 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.398.538,76	4.715.720,36	958.720,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.398.538,76 0,00	4.715.720,36 0,00	958.720,36 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Il Revisore dei Conti prende atto che non sono previsti importi relativi ad oneri di urbanizzazione destinati a finanziare spese correnti relative alla manutenzione delle strade e del verde pubblico come previsto dall'art. 1 comma 737 della Legge di stabilità 2016 ancora in vigore limitatamente all'anno 2017. (Art. 1 comma 460 Legge di Bilancio 2017).

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è assicurata nel bilancio così come sotto evidenziato:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	11.400,00	11.400,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	990.000,00	990.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	8.000,00	8.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	100,00	100,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	10.000,00	10.000,00
Per contributi in conto capitale	10.620,36	10.620,36
Per contributi c/impianti		
Per mutui	150.000,00	150.000,00
Totale	1.180.120,36	1.180.120,36

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

In considerazione della possibile aleatorietà di tali entrate o di un loro andamento non costante nel tempo, abbiamo preferito inserire i valori previsti.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese da considerarsi non ricorrenti:

<i>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
Contributo per permesso di costruire	172.918,40	105.100,00	105.100,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	47.000,00	20.000,00	20.000,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre da specificare			
TOTALE			

<i>Spese del Titolo I non ricorrenti</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
Consultazioni elettorali e referendarie locali			11.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Ripiano disavanzo organismi partecipati			
Penale per estinzione anticipata prestiti			
Altre da specificare			
TOTALE			11.000,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della Legge 24/12/2012 n. 243 è così assicurato:

equilibrio finale		2017	
-------------------	--	------	--

Relazione dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019
del Comune di Vicchio

entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	7.915.407,57	Al netto del contributo IMU/TASI
spese finali (titoli I, II e III)	-	7.753.125,09	Al netto del FCDE e fondo rischi
saldo netto da finanziare	-		
saldo netto da impiegare	+	162.282,48	

equilibrio finale		2018	
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	11.009.322,43	Al netto del contributo IMU/TASI
spese finali (titoli I, II e III)	-	10.862.625,91	Al netto del FCDE e fondo rischi
saldo netto da finanziare	-		
saldo netto da impiegare	+	146.696,52	

equilibrio finale		2019	
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	7.136.462,95	Al netto del contributo IMU/TASI
spese finali (titoli I, II e III)	-	7.107.401,47	Al netto del FCDE e fondo rischi
saldo netto da finanziare	-		
saldo netto da impiegare	+	29.061,48	

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n.118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sul D.U.P. il sottoscritto Revisore Unico dei Conti ha espresso il relativo parere con verbale n.1 del 12.01.2016 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 viene approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11 della Legge 16/01/2003 n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

Lo schema di programma è stato approvato con apposito Provvedimento del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Manutenzione e Protezione Civile n.3 del 23/09/2016 e dovrà essere trasmesso, dopo la sua approvazione consiliare, all'Osservatorio dei Lavori Pubblici.

7.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art.39, comma 1 della L. 27.12.1997 n. 449 e dall'art.6 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 per il periodo 2017 - 2019 è stato approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n.10 del 12/01/2017. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 12.01.2017 ai sensi dell'art. 19 della Legge 28.12.2001 n. 448. L'atto prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale mentre la previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

A tale proposito l'Organo di Revisione raccomanda di monitorare costantemente le previsioni dei suddetti Titoli di entrata e di uscita necessarie al conseguimento dell'obiettivo di saldo positivo di competenza così come si evincono dal prospetto sotto riportato.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza sono previste le sanzioni previste dall'art. 9 comma 4 della Legge n. 243 del 24/12/2012 così come definite dal comma 475 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 qui di seguito esplicitate in sintesi:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di

tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

- b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETE NZA ANNO DI RIFERIME NTO DEL BILANCIO 2017	COMPETE NZA ANNO 2018	COMPETE NZA ANNO 2019

A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.192.820,05	5.066.129,63	5.110.227,39
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	114.613,00	99.646,00	99.646,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.459.435,76	1.424.026,20	1.427.869,20
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.248.538,76	4.519.520,60	498.720,36
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	100.000,00	100.000,00	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.603.718,22	6.439.623,85	6.495.445,76
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	229.131,89	272.718,30	326.764,65
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	6.354.586,33	6.146.905,55	6.148.681,11

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.398.538,76	4.715.720,36	958.720,36
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.398.538,76	4.715.720,36	958.720,36
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		162.282,48	146.696,52	29.061,48

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017 - 2019

A) ENTRATE

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017 - 2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate Tributarie			
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
101 Imposte tasse e proventi assimilati			
I.M.U.	1.074.886,87	1.671.392,89	1.600.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	202.460,00	377.299,95
I.C.I. recupero evasione	66.895,00	185.000,00	0,00
TASI	499.142,59	3.500,00	0,00
TASI recupero evasione		10.000,00	50.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	8.077,44	10.000,00	10.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	507.506,04	517.000,00	545.233,13
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno	1.500,00	1.500,00	3.500,00
Altre imposte	78.785,51	116.538,97	95.135,35
TOSAP	74.181,09	84.541,79	95.000,00
TARI	1.206.985,47	1.249.102,20	1.330.293,84
TA RES	0,00		
Recupero evasione tassa rifiuti	923.388,71	148.920,59	150.000,00
Recupero evasione TARES	145.301,53	86.087,19	85.000,00
Recupero evasione TARI	18.423,00	200.000,00	350.000,00
Totale 101	4.605.073,25	4.486.043,63	4.691.462,27
104 Compartecipazione di tributi			
Compartecipazione Irpef			
Compartecipazione Iva			
Totale 104	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da amm.ni centrali			
Fondo di solidarietà comunale (Ex FSR)	232.089,87	429.527,11	491.457,78
Altri tributi speciali ed altre entrate			
Totale 301	232.089,87	429.527,11	491.457,78
302 Fondi perequativi dalla regione			
Fondo sperimentale regionale di equilibrio			
Totale 302	0,00	0,00	0,00
Totale entrate tributarie	4.837.163,12	4.915.570,74	5.182.920,05

E' stata verificata l'iscrizione in Bilancio dei tributi obbligatori.

Imposta municipale propria

Il comma 42, lettera a) dell'articolo unico della legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'Ente, nel rispetto di quanto sopra, ha potuto effettuare una stima del gettito del tributo quantificata in Euro 1.600.000,00 avvalendosi:

- della banca dati ICI/IMU presente presso l'ufficio tributi dell'Ente e relativa agli immobili presenti sul territorio comunale con i relativi valori catastali;
- della costanza delle aliquote adottate rispetto all'esercizio precedente;

- della stima del presunto tasso di evasione dell'imposta anche in considerazione degli incassi IMU del 2015 e 2016;
- del minore prelievo del suddetto gettito destinato all'alimentazione del FSC come disposto dalla Legge n. 208/2015 e confermato anche per il 2017.

Il Revisore Unico dei Conti denota che l'importo previsto nell'anno 2016 per un importo pari ad Euro 1.400.000,00 è stato accertato per Euro 1.671.392,89 nell'assestato 2016 ed è stato incassato, alla data di stesura della presente Relazione, per un importo pari ad Euro 1.495.271,82. In considerazione dell'importo previsto nel bilancio 2017 e pari a 1.600.000,00 Euro, il Revisore dei Conti denota che sussiste una differenza di circa 105 K/Euro rispetto fra quanto incassato in relazione all'esercizio 2016 e quanto previsto nell'esercizio 2017 anche se per prassi gli incassi relativi a tale imposta hanno una coda fino al mese di aprile dell'anno successivo a quello di competenza.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU dal 2012 è previsto in euro 377.299,95 sulla base del programma di controllo previsto.

In relazione all'esercizio 2016 il valore previsto del recupero evasione ICI/IMU era pari ad Euro 185.000,00 con un valore accertato nell'assestato 2016 pari ad Euro 150.741,81 e per il quale è appena cominciata l'attività di incasso in quanto gli accertamenti sono stati emessi verso la fine dell'anno 2016

Da notare che in relazione al preventivo 2017 cambia la composizione delle imposte soggette ad attività di recupero. Infatti sparisce per prescrizione il recupero ICI ma l'ente ha cominciato a fare il recupero dell'IMU seconda casa e quello relativo alle aree fabbricabili.

Il Revisore Unico dei Conti prende atto degli importi stimati da parte dell'ente di carattere prudenziale in relazione all'IMU ma denota che in relazione al recupero evasione tali importi, in considerazione degli incassi avvenuti nel 2016 rispetto a quanto preventivato e considerando le particolari e lunghe procedure di recupero degli stessi, tale somma prevista, soprattutto avendo come riferimento la cassa al 31.12.2017, sia sovrastimata di almeno circa 300 K/Euro. Inoltre, poichè gli incassi dell'IMU e delle altre imposte di cui sotto si realizzeranno solamente a partire dal giugno 2017, periodo in cui viene versato l'acconto delle principali imposte, il Revisore dei Conti, in considerazione dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa come sotto riportato, raccomanda un uso oculato delle risorse presenti almeno fino alla fine del primo semestre 2017.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente predisporrà la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2017. Il gettito per l'anno 2017 è previsto in Euro 545.233,13 tenendo conto dei dati forniti

dal MEF e del valore incassato di competenza dell'esercizio 2016 e pari ad Euro 493.992,07 relativo peraltro ai soli primi undici mesi dell'esercizio 2016 e per il quale era stato appostata una previsione nel bilancio preventivo 2016 pari ad Euro 517.000,00. Sulla base di tali dati tale previsione è da considerarsi congrua.

Si raccomanda comunque, visto il ricorso all'anticipazione di Tesoreria anche nell'anno 2017, di impegnare le spese corrispondenti solamente una volta che tale gettito sarà stato effettivamente incassato.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 444 della Legge di Stabilità 2017 recepisce i contenuti della recente sentenza n. 129/2016 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità dei tagli sul Fondo Sperimentale di Riequilibrio, sul Fondo di Solidarietà Comunale e sui trasferimenti erariali dovuti ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna stabiliti dal comma 6 dell'art. 16 del D.L. n. 95/2012.

Il nuovo testo dell'articolo della c.d. "spending review", come modificato dal citato comma 444, prevede ora che le riduzioni da applicare a ciascun Comune, a decorrere dall'anno 2013, debbano essere determinate, con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e che, in caso di mancata intesa entro 45 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali della proposta di riparto delle riduzioni in questione, il decreto del Ministero dell'Interno possa comunque essere adottato ripartendo le riduzioni in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato previsto per Euro 491.457,78 tenendo conto delle disposizioni contenute nel comma 448 dell'art. 1 della Legge 11/12/2016 n.232 e soprattutto in considerazione della comunicazione del Ministero dell'Interno in data 23/01/2017 che prevede la corresponsione del sopracitato importo.

Il Revisore Unico dei Conti, in considerazione che non sempre il gettito effettivamente incassato in relazione ai ristori provenienti dallo Stato corrisponde a quanto inizialmente previsto causa *inderogabili esigenze di finanza pubblica*, raccomanda l'Ente di adottare gli opportuni provvedimenti di adeguamento delle previsioni qualora la cifra assegnata si discostasse da quella stimata e di impegnare le spese corrispondenti solamente una volta che tale gettito sarà stato effettivamente incamerato da parte dello stesso ente anche in considerazione dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa almeno nel corso dell'esercizio 2017.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI), istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. In previsione dell'attuazione, durante l'anno 2017, del servizio di raccolta denominato "porta a porta" da parte del gestore del servizio, è stata prevista un'entrata pari alla somma di Euro 1.330.293,84, determinata dall'approvazione del Piano Finanziario sul costo del servizio, oltre Euro 66.514,69 da riversare alla Città Metropolitana di Firenze, quale tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504. Nel bilancio preventivo relativo all'esercizio 2017 è stato previsto un importo 1.330.293,84.

Il Revisore prende atto che l'importo accertato riveniente da rendiconto 2015 è stato pari ad Euro 1.206.985,47 ed incassato pari ad Euro 1.042.839,78 mentre quello relativo all'esercizio 2016, preventivato in Euro 1.200.000,00 e in assestato per Euro 1.173.213,34 è stato incassato fino alla data odierna per complessivi Euro 876.908,56. Il valore degli incassi nel corso del 2016 è ridotto rispetto agli anni precedenti in quanto non è stato ancora emesso il ruolo suppletivo relativo alle nuove dichiarazioni intercorse durante il secondo semestre dell'esercizio 2016.

Il Revisore mette quindi in evidenza che l'importo incassato alla data odierna e pari a K/Euro 877 differisce per Euro 323 K/Euro da quanto previsto nel 2016 e che l'importo previsto nel bilancio preventivo per l'anno 2017 è superiore all'importo previsto nel preventivo 2016 ed ammonta a K/Euro 1.330.

Il Revisore Unico dei Conti denota difficoltà alla totale riscossione di tale entrata stimata per il 2017 per almeno 100 K/Euro che può determinare conseguenze negative sulla tenuta della cassa e successivamente sugli equilibri economico finanziari dell'ente qualora non vengano presi immediati correttivi anche in considerazione della chiusura in anticipazione per Euro 51.158,61 della cassa alla data del 31.12.2016.

Invita dunque l'ente a monitorare costantemente l'incasso di tale tributo in relazione all'importo accertato e a incrementare l'attività di riscossione anche coattiva di tale imposta non ancora riscossa.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Recupero evasione ICI/IMU	66.895,00	152.924,25	377.299,95	462.734,34	510.837,08

Relazione dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019 del Comune di Vicchio

Recupero evasione TASI			50.000,00	90.000,00	136.682,18
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	1.087.113,24	563.712,20	585.000,00	400.000,00	350.000,00
Recupero evasione altri tributi	2.373,28	17.903,00	6.100,00	3.100,00	3.100,00
Totale	1.156.381,52	734.539,45	1.018.399,95	955.834,34	1.000.619,26

In relazione al recupero evasione Tarsu, Tia e Tari il Revisore denota che a fronte di un importo inserito nel preventivo 2016 di recupero evasione pari a K/Euro 406 ed accertato nell'assestato 2016 per K/Euro 436 nel 2016, abbiamo incassato Euro 112.676,81 anche se è stato emesso un ruolo a novembre 2016 per un importo pari ad Euro 230.520,10 a fronte di un fondo crediti dubbia esigibilità (che comunque copre gli incassi di tutte le entrate tributarie) pari ad Euro 313.000.

Il Revisore dei Conti comunque denota che l'incasso effettivo rispetto alle previsioni di entrata è stato più basso per K/Euro 297 e che nel 2017 in relazione al recupero evasione Tarsu, Tia e Tari l'importo previsto è pari K/Euro 585 e che il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta a K/Euro 229.

Il Revisore Unico dei Conti denota che in relazione al recupero evasione tali importi, in considerazione degli incassi avvenuti nel 2016 rispetto a quanto preventivato e considerando le particolari e lunghe procedure di recupero degli stessi, tale somma prevista, soprattutto avendo come riferimento la cassa al 31.12.2017, sia sovrastimata di almeno circa 300 K/Euro.

Il Revisore Unico dei Conti denota difficoltà alla totale riscossione di tali tipologie di entrate perché possono determinare conseguenze negative sulla tenuta della cassa e successivamente sugli equilibri economico finanziari dell'ente qualora non vengano presi immediati correttivi anche in considerazione della chiusura in anticipazione per Euro 51.158,61 della cassa alla data del 31.12.2016.

Invita dunque l'ente a monitorare costantemente l'incasso di tale tributo in relazione all'importo accertato e a incrementare l'attività di riscossione anche coattiva di tale imposta non ancora riscossa.

Il Revisore Unico dei Conti precisa che l'Ente, in ossequio a corretti principi contabili, ha previsto un Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, a copertura degli incassi rivenienti dall'intera manovra fiscale, per un importo complessivo pari ad Euro 229.131,89 per il 2017, Euro 272.718,30 per il 2018 e Euro 326.764,65 per il 2019 ma precisa che tale Fondo, destinato a coprire peraltro tutte le entrate di carattere tributario dell'ente, a parere del sottoscritto Revisore sia insufficiente per almeno 600 K/Euro in relazione al recupero evasione almeno avendo come riferimento al situazione di cassa al 31.12.2017.

Relazione dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019
del Comune di Vicchio

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente in particolare quelli a domanda individuale, è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>	<i>Entrate/proventi prev. 2017</i>	<i>Spese/costi prev. 2017</i>	<i>% di copertura 2017</i>	<i>% di copertura rendiconto 2015</i>
Mense scolastiche	287.400,00	437.691,46	65,66	76,21
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	9.000,00	28.161,98	31,96	52,44
Illuminazione votiva	68.000,00	11.314,29	601,01	465,66
Trasporto scolastico compreso gite	31.800,00	251.798,99	12,63	13,62
Altri servizi (uso di locali)	14.200,00	5.245,00	270,73	196,12
Soggiorni estivi anziani	8.000,00	8.000,00	100,00	68,70
Soggiorni estivi e altre attività estive	24.000,00	23.595,92	101,71	150,28
Servizi extrascolastici	7.000,00	7.000,00	100,00	
TOTALE	449.400,00	772.807,64	58,15	66,77

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 4, 5 e 6 del 12.01.2017, allegate al bilancio, ha determinato la conferma delle tariffe relative ai servizi a domanda.

Il Revisore dei Conti in considerazione degli incassi già effettuati e della complessiva corrispondenza di quanto previsto rispetto a quanto accertato nell'esercizio 2016 e dei dati relativi al rendiconto 2015 inseriti nella tabella soprastante, ritiene congrua la suddetta previsione, fermo restando il puntuale monitoraggio da parte dell'ente delle somme da riscuotere per l'esercizio 2017.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il Revisore dei Conti prende atto della deliberazione n. 68 del Consiglio Comunale del 22/07/2016 con la quale il Comune di Vicchio approva, ai sensi della legge regionale della Regione Toscana 27 dicembre 2011, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, le modifiche allo Statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello che prevedono l'adesione alla funzione associata di Polizia Municipale e Polizia amministrativa locale a partire dal 1 Settembre 2016. In conseguenza di ciò per l'anno 2017 i proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada vengono riscosse dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello a seguito del passaggio alla medesima della funzione della Polizia Municipale dal 01/09/2016. L'ente quindi, a tale proposito, nel Bilancio di Previsione 2017-2019 in relazione all'esercizio 2017 ha iscritto

solo la somma di Euro 10.000,00 quale quota da destinare ai vincoli previsti dal Codice della Strada ed in particolare alla realizzazione di segnaletica stradale come da delibera n. 7/G.C. del 12/01/2017.

CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti e con gli incassi degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	162.760,77	0,00
2016	259.050,96	0,00
2017	219.918,40	0,00
2018	125.100,00	0,00
2019	125.100,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

In relazione alla somma accertata ed incassata nel corso dell'esercizio 2016, la somma prevista in relazione all'esercizio 2017 può essere considerata congrua anche in considerazione della attuale congiuntura economica non favorevole che interessa anche il settore immobiliare e delle costruzioni.

Perdurando il difficile momento del settore immobiliare l'Organo di revisione raccomanda all'Ente di impegnare le somme derivanti da questa voce sulla base degli introiti effettivi.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previste somme per utili e dividendi in organismi partecipati dall'Ente per Euro

63.250,00.

Società ed organismi gestionali	%	Utili incassati 2016	Utili previsti 2017
TOSCANA ENERGIA SPA	0,020	4.696,19	5.000,00
PUBLISERVIZI SPA	0,016	246,13	250,00
CASA SPA	1,000	0,00	3.000,00
PUBLIACQUA SPA	0,360	65.826,59	55.000,00
Totale		70.768,91	63.250,00

In relazione alle somme incassate nell'anno 2016 relative ai dividendi dei bilanci chiusi al 31.12.2015 il gettito stimato per l'anno 2017 è da considerarsi prudenziale e quindi congruo.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per macroaggregato, confrontate con i dati del rendiconto 2015 e con gli importi dell'assestato 2016 è il seguente:

	Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101 Redditi da lavoro dipendente	1.783.273,08	1.683.066,98	1.568.808,67	1.519.366,85	1.526.366,85
102 Imposte e Tasse a carico dell'Ente	116.189,14	115.874,52	124.913,90	107.429,08	107.429,08
103 Acquisto di beni e servizi	2.571.416,28	3.040.396,76	3.176.380,80	3.110.575,01	3.117.566,84
104 Trasferimenti correnti	851.797,24	831.221,20	1.082.656,43	1.099.635,67	1.099.635,67
107 Interessi passivi	168.053,20	155.143,31	137.767,99	125.840,60	113.624,33
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.927,57	19.413,21	7.000,00	7.000,00	7.000,00
110 Altre spese correnti	99.925,67	111.377,44	506.190,23	469.776,64	523.822,99
Totale spese correnti	5.594.582,18	5.956.493,42	6.603.718,22	6.439.623,85	6.495.445,76

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015;
- dei vincoli disposti dall'art.9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e

continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro 69.119,84;

- della quota per Assistenti sociali part time 12 mesi per Euro 15.614,95, del T.D. tributi fino a Luglio 2017 per Euro 16.167,50 e del T.D. tributi / SDS fino a novembre 2017 per Euro 27.112,22 per un totale di Euro 58.894,67 che rientra nel limite 2009.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art.1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta pari ad Euro 1.583.724,29;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 dell'art. 1 della Legge 208/2015.

Il Revisore Unico dei Conti ricorda che, come da sentenza della Consulta sotto specificata, l'ente non è più soggetto al blocco delle assunzioni in relazione al rispetto dei tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. 150/2009. Infatti Con la sentenza 22 dicembre 2015, n. 272, la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 41, comma 2, del DL 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'effetto che gli enti locali possono ora dare corso alle assunzioni nei limiti di legge, anche se hanno registrato tempi medi di pagamento superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal D.Lgs 231/2002.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.1 in data 12.01.2017, ai sensi dell'art. 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della Legge 449/1997.

Limitazione spese di personale

Per la verifica del tetto di spesa del personale, come definito dall'art. 1 comma 557 e 557 quater legge n.296/2006 così come modificato dall'art.14 comma 7 del D.L. 78/2010 convertito nella L.112/2010 e dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014, l'Ente deve assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 così come riveniente dai dati desunti dai seguenti rendiconti di bilancio:

2011: Euro 1.636.404,02

2012: Euro 1.564.229,64

2013: Euro 1.550.539,22

Il limite, dato dalla media dei costi di personale dei suddetti tre esercizi di spesa di personale dell'anno 2017, è quindi pari ad Euro **1.583.724,29**.

Previsioni	2016	2017	2018	2019
Spese per il personale dipendente	1.686.068,60	1.568.808,67	1.519.366,85	1.526.366,85
I.R.A.P.	102.702,55	105.534,10	88.049,26	88.049,28
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	29.763,00	14.072,00	12.072,00	12.072,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.818.534,15	1.688.414,97	1.619.488,13	1.626.488,13

Descrizione deduzione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Categorie protette	53.818,48	53.639,00	53.639,00	53.639,00
Rimborsi personale comandato (Segretario)	72.200,00	50.500,00	50.000,00	50.000,00
Arretrati contrattuali e IVC fino al 2016	197.899,01	202.647,50	202.647,50	202.647,50
Diritti di rogito, ecc.	4.500,00	9.514,83	8.500,00	4.500,00
Personale assunto ai sensi del comma 564 della L. 296/2006	16.947,00	0,00	0,00	0,00
Formazione e missioni	7.250,00	4.390,00	4.390,00	4.390,00
Straord. Consultaz. elettorali				
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	352.614,49	320.691,33	319.176,50	315.176,50

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.465.919,64	1.367.723,64	1.300.311,63	1.311.311,63
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Limitazione trattamento accessorio

L'art 1 comma 236 della Legge n. 208/2015, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'adozione dei decreti attuativi della legge delega Madia sul lavoro e sulla dirigenza pubblica, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio per il personale non possono superare l'importo determinato per l'anno 2015. Tale importo è automaticamente ridotto proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile secondo la normativa vigente.

A tale proposito si specifica che anche per il 2017 il Comune di Vicchio ha previsto la medesima somma iscritta nel bilancio 2015, tenendo conto della riduzione del personale in servizio e della capacità assunzionale dell'ente a normativa vigente.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa, confrontate con le spese sostenute nell'anno 2014 e 2015, sono le seguenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2017
Risorse stabili	135.210,42	135.479,71	124.915,81
Risorse variabili	13.849,69	17.559,38	21.092,50
Totale	149.060,11	153.039,09	146.008,31
Risorse non sottoposte a limite	8.800,08	4.799,38	4.800,00
Totale netto sottoposto a limite	140.260,03	148.239,71	141.208,31
Percentuale sulle spese intervento 01	7,99%	8,1%	9,00%

Da notare che il limite previsto e relativo all'anno 2015 era pari ad Euro 148.753,88.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati al raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.40 bis del D.Lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo siano compatibili con la programmazione finanziaria del Comune con i vincoli di bilancio ed il rispetto del saldo finanziario di competenza.

L'organo di revisione raccomanda però che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del D. Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma e consulenza

L'ente nel 2017 - 2019 non prevede di assegnare incarichi di collaborazione autonoma ma incarichi legati ad attività di consulenza fino ad Euro 5.000,00 oltre agli incarichi che si prevede di assegnare e collegati ad attività relative ad obblighi espressamente previsti dalla legge.

Per tali incarichi l'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 1, comma 146 e 147 della legge 24/12/12 n. 228, dall'art. 5 comma 2 del D.L. 95/12 e dall'art. 1 comma 5 del D.L. 101/13, le previsioni per l'anno 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.948,69	80,00%	389,74	700,00	700,00	700,00

Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	5.674,98	50,00%	2.837,49	1.780,00	1.780,00	1.780,00
Formazione	12.575,29	50,00%	6.287,64	2.610,00	2.610,00	2.610,00
	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio, autovetture	2.800,00	30,00%	840,00	0,00	0,00	0,00
	Rendiconto 2014	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	0,00	75,00%	0,00	5.000,00	0,00	0,00

Sulla base delle cifre sopra esposte si desume che, a fronte di un valore limite complessivo pari ad Euro 10.354,87, l'ente per l'esercizio 2017 ha previsto un valore complessivo pari ad Euro 10.090,00, mentre per l'esercizio 2018 e per l'esercizio 2019 un valore complessivo pari ad Euro 5.090,00.

Tali cifre possono essere considerate in linea con la previsione normativa alla luce soprattutto delle sentenze n.139 del 2012 e n.173 del 2012 della Corte Costituzionale e della delibera n.26 del 20/12/2013 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti che hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Dai dati desunti dalla tabella soprastante si desume che il limite previsto per le complessive spese viene quindi rispettato nella sua globalità.

Limitazioni acquisto autovetture e relative spese

L'ente rispetta il limite disposto dal comma 143, dell'articolo 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge stabilità 2013), come modificato dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che stabilisce che gli enti non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture in quanto non è stata prevista alcuna spesa per l'anno 2017 per acquisto autovetture.

L'ente rispetta anche il limite disposto dall'articolo 15 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n.89, ha novellato ulteriormente il comma 2 dell'articolo 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano comunque escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi

istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).

Gli enti locali dal 01.01.2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente non prevede di conferire per gli anni 2017 - 2019 alcun incarico di consulenza in materia informatica.

Limitazione acquisto di immobili

Nel bilancio 2017 - 2019, non è prevista l'acquisizione di nessun fabbricato

Proventi da alienazioni immobiliari

L'ente nell'esercizio 2017 prevede di effettuare alienazioni immobiliari con l'istituto della permuta di terreni per un valore complessivo pari ad Euro 15.173,48 così come previsto da relativo piano di valorizzazione e alienazione allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. 95 del 29.11.2016.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2017 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, in quanto non si prevedono spese per acquisto di mobili e di arredi.

Infatti nella norma sopra specificata viene stabilito che negli anni dal 2013, al 2016, fatte salve le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili.

Altre spese correnti

Relazione dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019
del Comune di Vicchio

Descrizione	Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsione 2017
FCDE	746.944,79	102.816,17	200.790,98
Polizza RCT	80.000,00	76.514,95	80.000,00
Altre polizze (incendi, RCA, ecc.)	22.268,34	22.268,34	19.958,34
Fondo rischi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo di riserva	28.649,60	28.650,00	29.600,00
I.V.A. a debito	0,00	11.356,96	20.000,00
Fondo aumenti contrattuali	0,00	0,00	90.000,00
Totale	947.862,73	261.606,42	460.349,32

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. n.118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Negli esercizi di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari ad una percentuale predeterminata dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nei sotto specificati esercizi lo stanziamento minimo è dato dalla percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
55%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando l'aliquota del 70% per il 2017, dell'85% per il 2018 e del 100% per il 2018 della quota applicata alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità o in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento storico delle entrate.

Le tipologie di entrata che sono state considerate per il calcolo dell'F.C.D.E. per gli anni 2017/2019 sono rappresentate dal recupero evasione tributaria, dal gettito TARI, dai proventi per i servizi scolastici e dell'illuminazione votiva, dai fitti attivi e dai proventi per violazione al codice della strada.

Da notare che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili

sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il F.C.D.E.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Sulla base delle modalità sopra specificate è stato quindi determinato un Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari ad Euro 229.131,89 per il 2017, pari ad Euro 272.718,30 per il 2018 e pari ad Euro 326.764,65 per il 2019.

Il Revisore dei Conti raccomanda che nel corso dell'esercizio 2017 venga effettuato un continuo e costante monitoraggio relativo all'andamento dell'esigibilità dei crediti dubbi per addivenire, qualora se ne presentasse la necessità, ad un eventuale adeguamento del fondo. La quantificazione sulla base di quanto sopra riportato è la seguente:

	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.098.829,14	207.515,36	207.515,36	0,0357
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.700.135,35			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.398.693,79	207.515,36	207.515,36	0,0759
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.098.829,14	207.515,36	207.515,36	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	229.613,00	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0	0	0	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	229.613,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	996.566,20	22.115,09	22.115,09	0,0187
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	16.000,00	-498,56	-498,56	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	3.000,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	63.250,00	0,00	0,00	0,0000

Relazione dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017-2019
del Comune di Vicchio

3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	380.619,58	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.459.435,78	21.616,53	21.616,53	
	<i>Entrate in conto capitale</i>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	47.000,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	510.620,36	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	510.620,36	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	8.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	0,0000
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	8.000,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	183.918,40	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	760.538,76	0,00	0,00	
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		7.548.416,68	229.131,89	229.131,89	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		-	229.131,89	229.131,89	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		-	0,00	0,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad Euro 29.600,00 in relazione all'esercizio 2017 e pari ad Euro 28.650,00 per gli esercizi 2018 e 2019 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è superiore al limite previsto dall'art.166 del TUEL pari allo 0,45% delle spese correnti in caso di utilizzo di anticipazione di cassa come previsto dall'ente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art.166, comma 2 quater del TUEL in quanto è pari ad Euro 15.000,00. Si ricorda infatti che tale Fondo deve essere non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

Fondi per spese potenziali

In relazione ai Fondi per spese potenziali si evidenzia che nel bilancio di previsione sono stati effettuati accantonamenti per contenzioso per Euro 20.000,00 in relazione all'esercizio 2017 e per Euro 20.000,00 in relazione agli esercizi 2018 e 2019.

In relazione alle indennità di fine mandato sono stati accantonati Euro 6.099,24 fino al 2016 e sono stati previsti Euro 2.359,62 per ciascuno degli esercizi 2017 e 2018.

Non sono stati previsti accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato qui in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

ESTERNALIZZAZIONI E ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per l'anno 2017, l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 e non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile o art. 2482 ter del codice civile, e nessuna società si trova nelle condizioni di cui all'art. 2482 bis del codice civile.

Inoltre dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, così come si evincono dalla tabella posta a pag.23 della presente relazione, non risultano risultati d'esercizio negativi che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con Decreto n. 3 del 28.03.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE e RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

L'ammontare della spesa in conto capitale per l'esercizio 2017, pari a euro 1.398.538,76, viene finanziata con risorse proprie tramite entrate relative al Titolo IV dell'Entrata per un importo pari a 1.248.538,76 caratterizzato per 990.000,00 Euro da contributi da parte della Regione Toscana e per la restante parte con risorse proprie pari ad Euro 258.538,76 e per 150.000,00 Euro con risorse di terzi tramite assunzione di mutui.

La realizzazione di tali opere è peraltro subordinata all'effettivo incasso di tale entrata.

Solo a seguito del riaccertamento dei residui e la corretta re imputazione dei medesimi verrà quantificato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale iscritto nella Parte entrata,

nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 2 delle verifiche degli equilibri.

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014		<i>Euro</i>	6.419.066,42
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	641.906,64
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti			
		<i>Euro</i>	136.767,99
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,13%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui			
		<i>Euro</i>	505.138,45

Non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi rispetta anche i limiti previsti dal citato art.204 del TUEL così come si evincono dalla tabella sottostante:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	158.961,69	148.143,32	136.767,99	124.840,60	112.624,33
Entrate correnti penultimo anno prec.	6.365.485,70	6.820.846,31	6.419.066,42	6.419.066,42	6.419.066,42
% su entrate correnti	2,50%	2,17%	2,13%	1,94%	1,75%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è quindi congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	3.379.607,05	3.337.046,11	3.095.170,83	2.991.920,22	2.922.942,00
Nuovi prestiti	318.956,27	0,00	150.000,00	196.199,76	460.000,00
Prestiti rimborsati	361.517,21	241.875,28	253.250,61	265.177,98	257.296,83
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/-*					

Totale fine anno	3.337.046,11	3.095.170,83	2.991.920,22	2.922.942,00	3.125.645,17
-------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	158.961,69	148.143,32	136.767,99	124.840,60	112.624,33
Quota capitale	361.517,21	241.875,28	253.250,61	265.177,98	257.296,83
Totale fine anno	520.478,90	390.018,60	390.018,60	390.018,58	369.921,16

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Anticipazioni di cassa

Il Revisore dei Conti a tale proposito informa che il comma 43 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017 proroga a tutto il 2017 l'innalzamento del limite massimo della anticipazione di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti. L'Ente ha preferito confermare il limite dell'anticipazione di cassa nei tre dodicesimi delle entrate correnti del 2015 per un importo di Euro 1.604.766,60. A tale proposito è stata adottata apposita deliberazione di Giunta n.95 del 29/11/2016 con la quale si autorizza sia l'anticipazione di cassa che l'utilizzo delle somme a destinazione vincolata.

Il ricorso all'anticipazione, che ha visto nel 2016 il suo massimo livello pari a circa K/Euro 1.300, a causa di pagamenti anticipati di SAL per opere pubbliche finanziate da contributi a rendicontazione, dovrebbe essere leggermente più contenuta nel corso del 2017, in quanto tali opere pubbliche finanziate sono virtualmente terminate essendo solamente previsti i relativi collaudi.

Al 01/01/2017 l'Ente ha determinato l'importo della cassa vincolata in Euro 437.012,03 che corrisponde in buona parte ai pagamenti per le spese d'investimento per opere programmate nel 2017.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DEL BILANCIO 2017 - 2019

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio 2017 - 2019 tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;

- dei nuovi principi e schemi contabili di cui al D.lgs 118/2011 e del principio di competenza finanziaria potenziata;
- del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato rispettivamente destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel.

Bilancio 2017 – 2019 per macroaggregato

Le previsioni 2017 – 2019 di spesa corrente suddivise per macroaggregato presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TITOLO 1 - Spese correnti			
101 Redditi da lavoro dipendente	1.568.808,87	1.519.366,85	1.526.366,85
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	124.913,90	107.429,08	107.429,08
103 Acquisto di beni e servizi	3.176.380,80	3.110.575,01	3.117.566,84
104 Trasferimenti correnti	1.082.656,43	1.099.635,67	1.099.635,67
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	137.767,99	125.840,60	113.624,33
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00	7.000,00	7.000,00
110 Altre spese correnti	506.190,23	469.776,64	523.822,99
100 Totale TITOLO 1	6.603.718,22	6.439.623,85	6.495.445,76
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.384.220,36	4.711.720,36	954.720,36
203 Contributi agli investimenti	3.318,40	2.000,00	2.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	11.000,00	2.000,00	2.000,00
200 Totale TITOLO 2	1.398.538,76	4.715.720,36	958.720,36
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
301 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
300 Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti			
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	253.250,61	265.177,98	257.296,83
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00

400	Totale TITOLO 4	253.250,61	265.177,98	257.296,83
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.604.766,60	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	1.604.766,60	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
701	Uscite per partite di giro	3.652.000,00	3.652.000,00	3.652.000,00
702	Uscite per conto terzi	300.000,00	300.000,00	300.000,00
700	Totale TITOLO 7	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
TOTALE SPESE		13.812.274,19	15.372.522,19	11.663.462,95

1. Coperture finanziarie degli investimenti programmati

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio 2017 - 2019 risulta così finanziata:

		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo	4			
	Entrate in conto capitale			
	Altri trasferimenti in conto capitale	1.000.620,36	517.620,36	360.620,36
	Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	11.000,00	3.873.800,24	10.000,00
	Altre entrate in conto capitale	236.918,40	128.100,00	128.100,00
	Totale	1.248.538,76	4.519.520,60	498.720,36
Titolo	5			
	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
	Alienazioni da attività finanziarie			
	Totale			
Titolo	6			
	Accensione di prestiti			
	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	150.000,00	196.199,76	460.000,00
	Totale	150.000,00	196.199,76	460.000,00
	Avanzo di amministrazione/FPV			
	Risorse correnti destinate ad invest.			
	Totale			
TOTALE GENERALE ENTATE		1.398.538,76	4.715.720,36	958.720,36
FPV A COPERTURA INVESTIMENTI				
TOTALE TITOLO II		1.398.538,76	4.715.720,36	958.720,36

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E CONSIDERAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente

Congrue le previsioni di spesa e non del tutto attendibili le entrate in quanto, come specificato nella presente Relazione, in relazione alle entrate rivenienti dal Titolo I caratterizzate dalla TARI l'importo stimato, alla luce dal valore delle stesse entrate accertate ed incassate nell'anno precedente, rischia di essere sovra stimato di almeno 100 K/Euro. Alla luce degli previsioni relative agli importi rivenienti dalla attività poste in essere da parte dell'ente per Recupero Evasione, sottostimate per almeno 600 K/Euro, si presume che il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, calcolato per l'esercizio 2017 a K/Euro 229, possa essere del tutto insufficiente a compensare solamente i mancati introiti di tale attività dell'ente anche alla luce degli incassi conseguiti nel corso dell'esercizio da recupero evasione rispetto a quanto preventivato sempre nell'esercizio 2016.

Pertanto l'Organo di Revisione, nonostante le considerazioni al riguardo espresse dall'ente e contenute nella presente Relazione, anche in considerazione dell'utilizzo anche nell'esercizio 2017 dell'anticipazione di cassa per un importo massimo stimato in Euro 1.604.766,60, cui ha fatto ricorso anche nel corso dell'esercizio 2016 per un importo massimo pari a circa 1300 K/Euro, dovuto peraltro per pagamenti anticipati di SAL per opere pubbliche finanziate da contributi a rendicontazione, **invita l'Ente ad incrementare l'attività di accertamento e di recupero evasione in particolare della TARI e comunque a monitorare costantemente l'andamento degli incassi della stessa, anche con riferimento al recupero evasione sopra citato, al fine di porre in essere adeguati e tempestivi interventi che permettano di garantire effettivamente la salvaguardia degli equilibri di bilancio con particolare riferimento alla situazione della cassa.**

Tutto ciò anche in considerazione del fatto che la situazione sopra esposta potrebbe avere ripercussioni rilevanti in termini di rispetto degli obiettivi previsti dal saldo di competenza 2017.

Inoltre poiché gli incassi delle tre principali imposte e del Fondo di Solidarietà Comunale si realizzeranno solamente nel corso dell'esercizio 2017, in particolare nel mese di giugno, ovvero nel mese nel quale vengono versati gli acconti, il Revisore dei Conti, in considerazione dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa come sopra ricordato, raccomanda un uso oculato delle risorse presenti almeno fino alla fine del primo semestre 2017.

A tale proposito il Revisore dei Conti suggerisce un monitoraggio costante e continuo anche delle altre entrate come i trasferimenti da enti o privati, contributo per il rilascio dei permessi a costruire e per le uscite con particolare riferimento alle spese di personale adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso in cui le stesse non permettessero di mantenere l'equilibrio economico finanziario complessivo. Si raccomanda inoltre di impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'effettivo accertamento dell'entrata.

A tal proposito il Revisore Unico dei Conti ha comunque preso atto della sottoscrizione delle attestazioni rilasciate da ciascun dirigente delle macro strutture comunali in ordine alla inesistenza di debiti fuori bilancio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici contenuti nel D.U.P. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il D.U.P., il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per gli anni 2017-2019 saranno possibili solo a condizione che siano concretamente reperite le entrate relative al Titolo IV dell'Entrata per le quali è stato previsto un contributo da parte della Regione destinato a specifiche opere pubbliche e quelle derivanti dagli oneri di urbanizzazione.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

L'ente può conseguire negli anni 2017 gli obiettivi di finanza pubblica tenendo conto delle considerazioni esplicitate al punto a).

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa non appaiono del tutto attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza in considerazione di quanto già specificato **a proposito delle previsioni di parte corrente e di parte investimenti.**

Tali previsioni dovranno essere continuamente monitorate e verificate, con particolare riferimento all'anticipazione di cassa che sarà utilizzata nel corso dell'esercizio nel 2017, in quanto l'ente ha chiuso l'esercizio 2016 con un disavanzo di cassa pari ad Euro 51.158,61, in sede di salvaguardia degli equilibri entro la scadenza del 31.07.2017. Si ricorda infatti che in sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006 ed i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Riguardo agli organismi partecipati

Il Revisore raccomanda l'ente di dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a

rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

Inoltre si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17 e conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione, che potrebbe essere riveniente dai dati del Rendiconto relativo all'esercizio 2016 da approvarsi entro la data del 30.04.2017, può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n.4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e la complessiva attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti **facendo comunque riferimento alle considerazioni e debite specificazioni inserite nel paragrafo " Osservazioni, Suggerimenti e Considerazioni "** e a quanto complessivamente esposto nella presente Relazione;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

nell'invitare il Consiglio Comunale e la Giunta a prendere in debita, attenta e scrupolosa considerazione le osservazioni ed i suggerimenti sopra citati, al fine di assicurare l'attendibilità delle previsioni stanziare ed i conseguenti equilibri di bilancio;

esprime

parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2017 - 2019 e sui documenti allegati.

Vicchio, 03 febbraio 2017

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Luca Turbati